



Vicini al Lagorai, impegno concreto e incontri pubblici

Cavalese. In arrivo due appuntamenti varati dal comitato di cittadini per la catena montuosa

CAVALESE. Rimettersi in moto, lavorando per il bene del territorio e dell'ambiente. È anche questo un segno di ripartenza dopo il periodo nero del Coronavirus, che peraltro non ci ha affatto abbandonato e ci costringe ancora a prudenza, precauzione e limiti. Ma come detto, anche le nuove iniziative in arrivo da sodalizi associativi sono la dimostrazione del graduale ritorno alla normalità. La premessa, per segnalare le prossime iniziative, in arrivo, proposte dall'associazione, anzi il comitato, Vicini al Lagorai. Si tratta di un comitato spontaneo di cittadini, Vicini della Magnifica Comunità di Fiemme e/o residenti in Val di Fiemme, nato a tutela del Lagorai (nella foto, di visitfiem-

me.it, una parte della catena) e impegnato nella ricerca di nuovi modelli di turismo che possano esaltare le caratteristiche uniche della catena, piuttosto che appiattirla su modelli già visti. Per farsi conoscere dalla popolazione locale e promuovere un recupero della storia identitaria e culturale locale, i vertici di Vicini al Lagorai promuovono una serie di eventi sul territorio e i prossimi due sono imminenti. Sabato 4 luglio alle ore 16 (eventuale recupero, in caso di maltempo, domenica 5 luglio) in località Cascata a Cavalese, per l'approfondimento "Il Lagorai che vive", con l'erborista Laura Diemmi e i micologi Elsa Danzi e Andrea Daprà; appuntamento successivo, sabato 11 luglio alle ore 16 (eventuale recupero sabato 18 luglio) in località Dos Zeller, a Castello di Fiemme, su "Lagorai, terra di pascoli e pastori" con l'etnografa Laura Zanetti. **F.M.**